

allegato 2 C. Dip. 5/02/2020



Università	Università degli Studi di SASSARI
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso in italiano	Gestione dei flussi migratori <i>riformulazione di: Gestione dei flussi migratori (1392132)</i>
Nome del corso in inglese	Migration Management
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Codice interno all'ateneo del corso	A139^2020
Data di approvazione della struttura didattica	11/09/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/08/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giuriss.uniss.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
Altri dipartimenti	Agraria
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si è scelto di adottare per la consultazione una procedura telematica in grado di coinvolgere numerosi portatori di interesse a livello nazionale ed internazionale nella stesura del Progetto di Laurea magistrale denominato, nella sua prima versione, "Double Degree Programme in International Migration Management and Security" (IMMS) "Laurea Magistrale in "Sicurezza e gestione dei flussi migratori internazionali (classe LM-DS)". La consultazione telematica ha protratto le sue fasi di elaborazione fino alla fine di agosto 2019, permettendo anche un progressivo - e tutt'ora in atto - processo di consultazione, che ci si aspetta porterà al recepimento di ulteriori osservazioni da parte delle parti interessate nelle settimane future. Il questionario è stato inviato alle figure di stakeholder che ruotano all'interno della sfera di interesse delle tematiche oggetto del corso di studi. Complessivamente, sono stati contattati oltre 200 tra associazioni di volontariato, ONG, enti nazionali e sovranazionali (v. allegato). Ulteriori interlocuzioni sono avvenute via e-mail attraverso i siti istituzionali delle organizzazioni contattate o vis-à-vis tra il presidente del CdS ed esponenti del mondo associativo e dell'accademia. Si riporta nel documento pdf il verbale della consultazione, con allegato l'elenco delle Parti sociali contattate, il testo della lettera di presentazione del corso di laurea e i questionari compilati.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 16 gennaio 2020, per l'esame delle proposte di nuova istituzione per l'anno accademico 2020/21, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Sassari, all'unanimità esprime parere favorevole riguardo all'istituzione del seguente corso di studio:

LM-81 Gestione dei flussi migratori



Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi. Il corso di laurea magistrale in "Gestione dei flussi Migratori" si propone di formare esperti capaci di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Conseguentemente, il corso di laurea magistrale internazionale a doppio titolo in "Gestione dei flussi migratori / Master in Migration Management" ha identificato, anche a seguito di un costruttivo confronto con le parti sociali interessate, i seguenti obiettivi formativi specifici, in armonia con gli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-81:

1. Introdurre teorie chiave, concetti, ricerca e analisi della migrazione da varie prospettive, quali: economia, diritto, politica, sicurezza, pubblica amministrazione, sociologia, demografia e altri;
2. Fornire le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale e la insicurezza alimentare, che sono alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi migratori;
3. Far acquisire ai discenti competenze nell'analisi critica e nella ricerca sulla migrazione;
4. Fornire agli studenti ampie evidenze empiriche che generino nuove basi teoriche, raccomandazioni e soluzioni ai problemi legati alla migrazione;
5. Offrire agli studenti l'opportunità di trasferire conoscenze e buone pratiche di esperienza nazionale e internazionale;
6. Comprendere la natura della migrazione interna e internazionale e il loro impatto sulla sicurezza, sui cambiamenti sociali e sulla protezione dei diritti umani;
7. Aprofondire le implicazioni di governance della migrazione e della diversità a livello locale (urbano), regionale, nazionale, europeo ed internazionale;
8. Acquisire conoscenze sulle istituzioni, sui sistemi e sui meccanismi nazionali e internazionali volti ad attuare le politiche migratorie nel campo dell'economia, della politica sociale e della sicurezza;
9. Analizzare con un approccio sistematico la connessione tra migrazione e crisi e conflitti politici, migrazione e sicurezza, migrazione e mercato del lavoro;
10. Acquisire competenze professionali in termini di progettazione di strategie per la gestione della migrazione a livello politico.

Struttura del percorso di studio

Il programma adotta un approccio interdisciplinare al fine di arrivare ad una migliore comprensione della governance della migrazione da diverse prospettive, fornendo gli strumenti per poter operare professionalmente in questo campo. Lo studente avrà l'opportunità di seguire un nucleo di 7 insegnamenti (oltre all'idoneità di inglese), per un totale di 63 CFU, che rappresentano la prima parte del programma, identico in entrambe le università per favorire la mobilità di studenti e docenti. Altri 3 esami (18 CFU), le materie a scelta (12 CFU), le attività di tirocinio obbligatorio (15 CFU) e la preparazione della tesi (12 CFU) differenziano i due curricula e sono offerti a Sassari o a Skopje. Verranno ricoperti tutti gli ambiti della classe LM-81: discipline sociologiche e politologiche, discipline storiche e geografiche, discipline giuridiche e discipline economiche, integrandoli con discipline proprie degli ambiti agrario e biomedico. Almeno un semestre di mobilità internazionale è previsto nell'ambito del programma Erasmus+. Dopo aver completato il percorso biennale, gli studenti riceveranno un doppio titolo (Master / Laurea magistrale) dalle due università, che sarà reciprocamente riconosciuto in Italia e nella Repubblica della Macedonia del Nord.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione. Gli studenti dovranno conseguire competenze teoriche e pratiche a carattere multidisciplinare nei campi delle scienze sociali, giuridiche, politologiche, demo-ethno-antropologiche, economiche, supportate da competenze nel campo dell'innovazione scientifica. L'obiettivo del corso è quello di fornire una preparazione multidisciplinare, che punti a rafforzare le capacità di analisi, di interpretazione e di azione, fornendo le basi per svolgere nell'ambito delle diverse posizioni professionali di medio e alto livello, fino ai vertici direzionali, un ruolo critico e propositivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Grazie alle conoscenze acquisite, i laureati magistrali dovranno essere in grado di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Dettaglio

Conoscenza e capacità di comprensione. Il programma del corso di laurea magistrale è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, che consente l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche nei campi delle scienze sociali, politologiche, giuridiche, economiche e demo-ethno-antropologiche (propri della classe LM-81: SPS/02, SPS/04, SPS/08, SPS/11, IUS/06, IUS/14, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-S/04, SECS-S/05, MDEA/01), supportate da competenze nel campo dell'innovazione scientifica (M-PSI/05, MED/42; AGR/02; AGR/03) e da adeguate competenze linguistiche (L-LIN/12). Si sottolinea la esigenza di inserire i SSD AGR/02 e AGR/03 in quanto, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. "economici". Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'acquisizione di capacità operative viene favorita attraverso l'alternanza della didattica frontale con le esercitazioni pratiche, le attività seminariali, il tirocinio pratico-applicativo obbligatorio e la ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo attivo, basate sull'interazione, cui sono affiancate prove di valutazione finalizzate ad un costante monitoraggio dell'apprendimento. Al fine di dar modo ai discenti di apprendere secondo i propri tempi ed i propri stili cognitivi, alle attività di aula si uniscono momenti di autoapprendimento seguiti da momenti di decodifica e consolidamento delle conoscenze acquisite con i docenti, secondo il modello del c.d. flipped learning, o didattica capovolta.

Al fine di sviluppare un approccio sistematico nei discenti sono previste:

- durante le ore di didattica frontale: lezioni corali svolte in presenza di più docenti e/o operatori professionali che possano trattare specifici temi da più punti di vista;
- durante le attività di approfondimento: l'utilizzo di casi di studio, simulazioni, esercitazioni pratiche e role playing. Tali metodologie consentiranno di interagire continuamente con gli altri partecipanti, confrontando le proprie opinioni e sviluppando quindi una spiccata capacità di ascolto e di adattamento a nuove situazioni.
- durante le attività di tirocinio obbligatorio: l'affiancamento contemporaneo del tirocinante ad un tutor accademico e ad un tutor operante presso la sede ospitante (istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della migrazione, dell'accoglienza e della cooperazione internazionale allo sviluppo; organismi internazionali, università e centri di ricerca,);
- durante le attività di ricerca finalizzate alla stesura della tesi di laurea magistrale; verranno stimolati i processi di elaborazione autonoma del progetto di ricerca, ferma restando la necessità di confronto continuo con il tutor accademico, che avrà funzione di relatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Grazie alle conoscenze acquisite, i laureati magistrali in Gestione dei flussi migratori / Migration management dovranno essere in grado di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Al termine del corso di laurea magistrale, i laureati saranno in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizivolti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo: consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi



profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio. Gli studenti acquisiscono le capacità necessarie per analizzare comparativamente i dati e le fonti necessarie alla formulazione di ipotesi e di soluzioni di problemi complessi, relativi all'azione degli organi e degli apparati amministrativi pubblici, delle organizzazioni private e del terzo settore in materia di gestione dei flussi migratori, prevenzione dei rischi legati al terrorismo fondamentalista, garantendo al contempo il rispetto dei principi di tutela dei diritti umani e mettendo in atto efficaci politiche di integrazione e di cooperazione allo sviluppo al fine di mitigare le condizioni di insicurezza economica che sono alla base dei fenomeni migratori e dei conflitti. Tali capacità vengono acquisite attraverso le diverse attività formative, a carattere interdisciplinare. L'autonomia di giudizio viene verificata e valutata tramite esercitazioni, seminari, elaborati (anche multimediali) e la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative. Il laureato deve essere in grado di raccogliere informazioni e di comunicarle in forma scritta e orale, anche attraverso i più aggiornati strumenti digitali. L'acquisizione e la verifica delle competenze comunicative avverrà attraverso le esercitazioni e le prove d'esame orali e scritte previste, il ricorso a strumenti digitali per la didattica e la ricerca (es. piattaforma e-learning, risorse bibliografiche elettroniche), la redazione e la discussione orale in pubblico della prova finale di laurea. L'accesso al corso di laurea magistrale internazionale è riservato a candidati che dimostreranno la conoscenza certificata della lingua inglese pari o superiore al livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue. Inoltre, la conoscenza certificata di una o più lingue dell'Unione Europea, oltre alla lingua inglese, costituirà criterio preferenziale nel caso in cui le domande di iscrizione di studenti in possesso dei requisiti minimi sia superiore al numero massimo di 50.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento. Il laureato avrà l'opportunità di sviluppare abilità metodologiche e capacità di apprendimento di testi complessi, anche nelle lingue straniere apprese. Le capacità di apprendimento dello studente vengono promosse e verificate in particolare attraverso le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti, le esercitazioni e la stesura della prova finale. Trattandosi di un corso di laurea magistrale internazionale interateneo, verrà incoraggiata la mobilità studentesca nelle sedi partner sia per studio sia per lo svolgimento del tirocinio. A tal proposito, vale la pena ricordare che la Macedonia del Nord rappresenta un esempio unico di convivenza pacifica tra vari gruppi etnici e religiosi. Ciò costituirà una rara occasione di crescita culturale per gli studenti in mobilità, che avranno ampie opportunità di confrontarsi con colleghi e docenti sui temi legati alla gestione della diversità, alla risoluzione dei conflitti e dei problemi legati alla migrazione.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori è a numero programmato. Sarà ammesso al Corso di laurea magistrale un numero massimo di 50 studenti Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti i seguenti requisiti minimi:

a) diploma di laurea triennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, nelle seguenti classi di laurea:

ex D.M. 270/04:

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia

L-DS Scienze della Difesa e della Sicurezza

ex. D.M. 509/99: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

Previgente ordinamento: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

b) è altresì richiesto che tale diploma o titolo di studio equipollente sia conseguito con una votazione minima di 90/110 c) conoscenza certificata della lingua inglese pari o superiore al livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue. Il possesso delle conoscenze e competenze linguistiche richieste deve essere dimostrato presentando idonea certificazione linguistica.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo dello studente si conclude con una prova finale, che consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea, un elaborato inerente l'esperienza individuale maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione al parere formulato dal CUN in data 29/1/2020, si precisa quanto segue:

Osservazione: A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 o 3 perché per tali professioni non è richiesta la laurea (o la laurea magistrale). Pertanto è necessario espungere "Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)"

R: le professioni indicate sono state espunte.

Osservazione: Si chiede di espungere i seguenti codici in quanto gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo non sono coerenti con tale unità professionale: Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

R: le professioni indicate sono state espunte.



Osservazione: A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat. Pertanto deve essere espunto il codice "Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)".
R: le professioni indicate sono state espunte.

Osservazione: I SSD indicati tra gli affini non sembrano coerenti con gli obiettivi formativi:

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

Si chiede pertanto di espungerli oppure di motivarne più chiaramente l'inserimento nella descrizione degli obiettivi specifici del corso e nella descrizione del percorso formativo e/o nelle note delle attività affini.

R: Il criterio generale che ha guidato la scelta dei settori affini è stato dettato dall'esigenza di privilegiare gli insegnamenti che costituiscono approfondimento integrativo e/o completamento del percorso formativo negli ambiti delle discipline storiche e geografiche (M-DEA/01), sociologiche e politologiche (SPS/08, SPS/11) ed economiche (SECS-S/05).

Tra i settori affini sono stati inseriti anche i SSD AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree), non previsti dalla classe LM-81. Tale scelta è motivata dal fatto che i flussi migratori si originano spesso in aree caratterizzate da forte ruralità, nelle quali sono in corso drammatici processi di desertificazione indotti da fattori climatici e di gestione insostenibile delle risorse locali. Le discipline agronomiche che fanno capo ai SSD AGR/02 e AGR/03, declinate tenendo conto delle specificità del corso di laurea e delle conoscenze acquisite, nonché delle lacune di conoscenze di base di studenti provenienti da diversi corsi di laurea triennale, offrono allo studente elementi utili a migliorare la capacità di analisi sistematica degli agroecosistemi delle aree rurali da cui si originano i flussi migratori, a supporto della progettazione di interventi integrati efficaci nel contenere i flussi migratori all'origine.

In particolare, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. "economici". Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'insegnamento offrirà, infatti, una preparazione di base sui principali fattori che condizionano le dinamiche dei sistemi agrari, con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee e arboree e alle interazioni tra la produzione primaria e i processi socio-economici a diversa scala, da locale a globale. Inoltre, nel contesto di questi insegnamenti sarà possibile per lo studente acquisire elementi sufficienti a comprendere le basi fisiche dei processi di cambiamento climatico, gli impatti del cambiamento climatico sui sistemi agrari e le strategie di adattamento e di mitigazione. L'applicazione di queste conoscenze permetterà, da un lato, di migliorare la capacità di interpretazione di situazioni di crisi, identificando le professionalità appropriate per fronteggiarle, dall'altro, la capacità di maturare la rilevanza dell'integrazione tra competenze specialistiche nell'affrontare situazioni complesse.

Nel contesto del corso di laurea magistrale, le discipline proposte offrono ampi spazi al docente di interagire con gli studenti attraverso l'analisi di casi di studio, basati su visite didattiche, esperienze dirette o documentazione bibliografica e online (es. database FAO) che offrono allo studente spazi di apprendimento del tipo "learning by doing", anche in interazione con altri docenti del corso (es. gruppi di studio interdisciplinari). Ciò contribuirà ad aumentare la capacità di apprendimento esperienziale in autonomia, lasciando spazio anche ad approcci creativi e originali.

L'inserimento dei SSD AGR/02 e AGR/03 è stato motivato sia nella descrizione degli obiettivi specifici del corso e nella descrizione del percorso formativo, che nelle note delle attività affini.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista nella gestione dei flussi migratori

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso mira a preparare una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso. Si sottolinea la difficoltà ad ascriverla ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello Stato. Il laureato potrà intraprendere la carriera di:

1. Funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e nelle reti di volontariato orientate alla gestione dei flussi migratori;
2. Specialista in flussi migratori internazionali e diversità culturali presso fondazioni, agenzie di consulenza e istituzioni di ricerca;
3. Funzionario/quadro delle amministrazioni statali ed europee che operano nella sicurezza interna ed esterna e nella gestione dei flussi migratori;
4. Consulente in materia di migrazioni internazionali presso istituzioni politiche, economiche, culturali e di sicurezza;
5. Policy advisor in materia di integrazione presso le amministrazioni locali;
6. Studioso nei settori delle migrazioni internazionali, della demografia e del multiculturalismo;
7. Analista nel settore sicurezza e antiterrorismo presso riviste del settore o organizzazioni private;
8. Operatore nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo;
9. Operatore nel campo del family planning e della violenza sui minori e sulle donne;
10. Esperto in comunicazione in ambito migratorio, portavoce, reporting officer;
11. Specialista in ideazione e sviluppo di proposte progettuali (project manager);
12. Esperto in monitoraggio/valutazione dei progetti europei e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Gestione dei flussi migratori / Migration management, al termine del corso di laurea magistrale, sarà in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizi volti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

sbocchi occupazionali:

Specialisti in materia di migrazione in diversi ambiti delle amministrazioni pubbliche o di enti pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	-
discipline giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
discipline storiche e geografiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	6	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/04 Demografia	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 48

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree IUS/06 - Diritto della navigazione M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	24	24	12

Totale Attività Affini

24 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	15	15
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

48 - 48

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , SECS-S/05 , SPS/11)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08)



Il criterio che ha guidato la scelta dei settori affini è stato dettato dall'esigenza di privilegiare gli insegnamenti che costituiscono approfondimento integrativo e/o completamento del percorso formativo negli ambiti delle discipline storiche e geografiche (M-DEA/01), sociologiche e politologiche (SPS/08, SPS/11) ed economiche (SECS-S/05).

Tra i settori affini sono stati inseriti anche i SSD AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree), non previsti dalla classe LM-81. Tale scelta è motivata dal fatto che i flussi migratori si originano spesso in aree caratterizzate da forte ruralità, nelle quali sono in corso drammatici processi di desertificazione indotti da fattori climatici e di gestione insostenibile delle risorse locali. Le discipline agronomiche che fanno capo ai SSD AGR/02 e AGR/03, declinate tenendo conto delle specificità del corso di laurea e delle conoscenze acquisite, nonché delle lacune di conoscenze di base di studenti provenienti da diversi corsi di laurea triennale, offrono allo studente elementi utili a migliorare la capacità di analisi sistematica degli agroecosistemi delle aree rurali da cui si originano i flussi migratori, a supporto della progettazione di interventi integrati efficaci nel contenere i flussi migratori all'origine.

In particolare, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. "economici". Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'insegnamento offrirà, infatti, una preparazione di base sui principali fattori che condizionano le dinamiche dei sistemi agrari, con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee e arboree e alle interazioni tra la produzione primaria e i processi socio-economici a diversa scala, da locale a globale. Inoltre, nel contesto di questi insegnamenti sarà possibile per lo studente acquisire elementi sufficienti a comprendere le basi fisiche dei processi di cambiamento climatico, gli impatti del cambiamento climatico sui sistemi agrari e le strategie di adattamento e di mitigazione. L'applicazione di queste conoscenze permetterà, da un lato, di migliorare la capacità di interpretazione di situazioni di crisi, identificando le professionalità appropriate per fronteggiarle, dall'altro, la capacità di maturare la rilevanza dell'integrazione tra competenze specialistiche nell'affrontare situazioni complesse.

Nel contesto del corso di laurea magistrale, le discipline proposte offrono ampi spazi al docente di interagire con gli studenti attraverso l'analisi di casi di studio, basati su visite didattiche, esperienze dirette o documentazione bibliografica e online (es. database FAO) che offrono allo studente spazi di apprendimento del tipo "learning by doing", anche in interazione con altri docenti del corso (es. gruppi di studio interdisciplinari). Ciò contribuirà ad aumentare la capacità di apprendimento esperienziale in autonomia, lasciando spazio anche ad approcci creativi e originali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti